

PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE
SCUOLA MATERNA "MARIA IMMACOLATA"

SEDE LEGALE:
Via XXV Luglio, 33
Telefono e Fax 0445 **660146**
36036 **TORREBELVICINO (VI)**

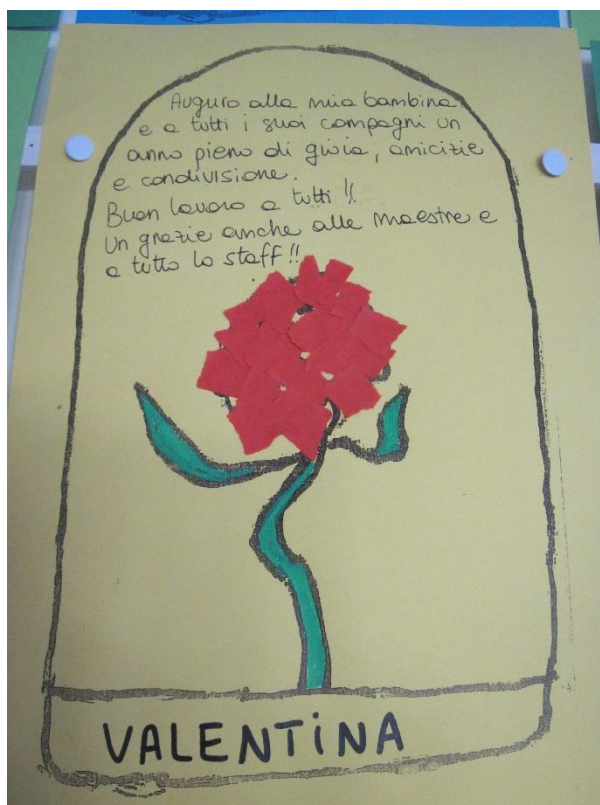


SEDE DELLA SCUOLA:
Via A. Manzoni, 4
Telefono e Fax 0445 **660133**
36036 **TORREBELVICINO (VI)**

Cod. Fisc. 83001850243 P.ta IVA 02725290247 E-mail: materna.torre@libero.it Sito: www.maternatorre.com

Piano dell'Offerta Formativa

P.O.F.



"...TU DIVENTI RESPONSABILE PER SEMPRE DI QUELLO CHE HAI ADDOMESTICATO.

TU SEI RESPONSABILE DELLA TUA ROSA..."

Anno Scolastico 2014/2015

PREMESSA

Alcuni riferimenti tratti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia statale e paritaria e del primo ciclo d'istruzione (4 settembre 2012).

“ La scuola dell'Infanzia statale e **paritaria**, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea...

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta.

Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energia, potenzialità, sorpresa e anche di fragilità, che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. Per questo deve presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che tra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo, e sull'esistenza di altri punti di vista... La stesura del P.O.F. deve quindi confrontarsi con questi principi, ponendo al centro della sua azione educativa “la persona”, e per quel che riguarda la nostra scuola, ispirandosi ai valori cristiani del Vangelo dichiarati nel PEI (progetto educativo), nel rispetto del credo religioso di altre persone.

INTRODUZIONE

“La cosa più importante nella vita è vedere con gli occhi di un bambino”

(Einstein)

“ E’ molto semplice: non si vede bene che col cuore. L’essenziale è invisibile agli occhi”

(Antoine de Saint Exuperj. Il Piccolo Principe)

Con il piano dell’offerta formativa (P.O.F.) la scuola si apre alle famiglie e al territorio, mettendo a disposizione degli utenti e dell’ambiente le proprie competenze e professionalità.

Esso comprende

1. I PRINCIPI GENERALI OMOGENEI:

- CENTRALITA’ DEL BAMBINO
- LA NUOVA SCUOLA DELL’INFANZIA

2. L’ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO:

- CAMPI DI ESPERIENZA
- SCELTE ORGANIZZATIVE
- DIVERSITA’ , INTEGRAZIONE E INTERAZIONE
- CONTINUITA’

3. LE PROGETTAZIONI ELABORATE DA OGNI SINGOLA SCUOLA:

- IDEE
- PROGRAMMI

NUOVO UMANESIMO
IDEA DI PERSONA

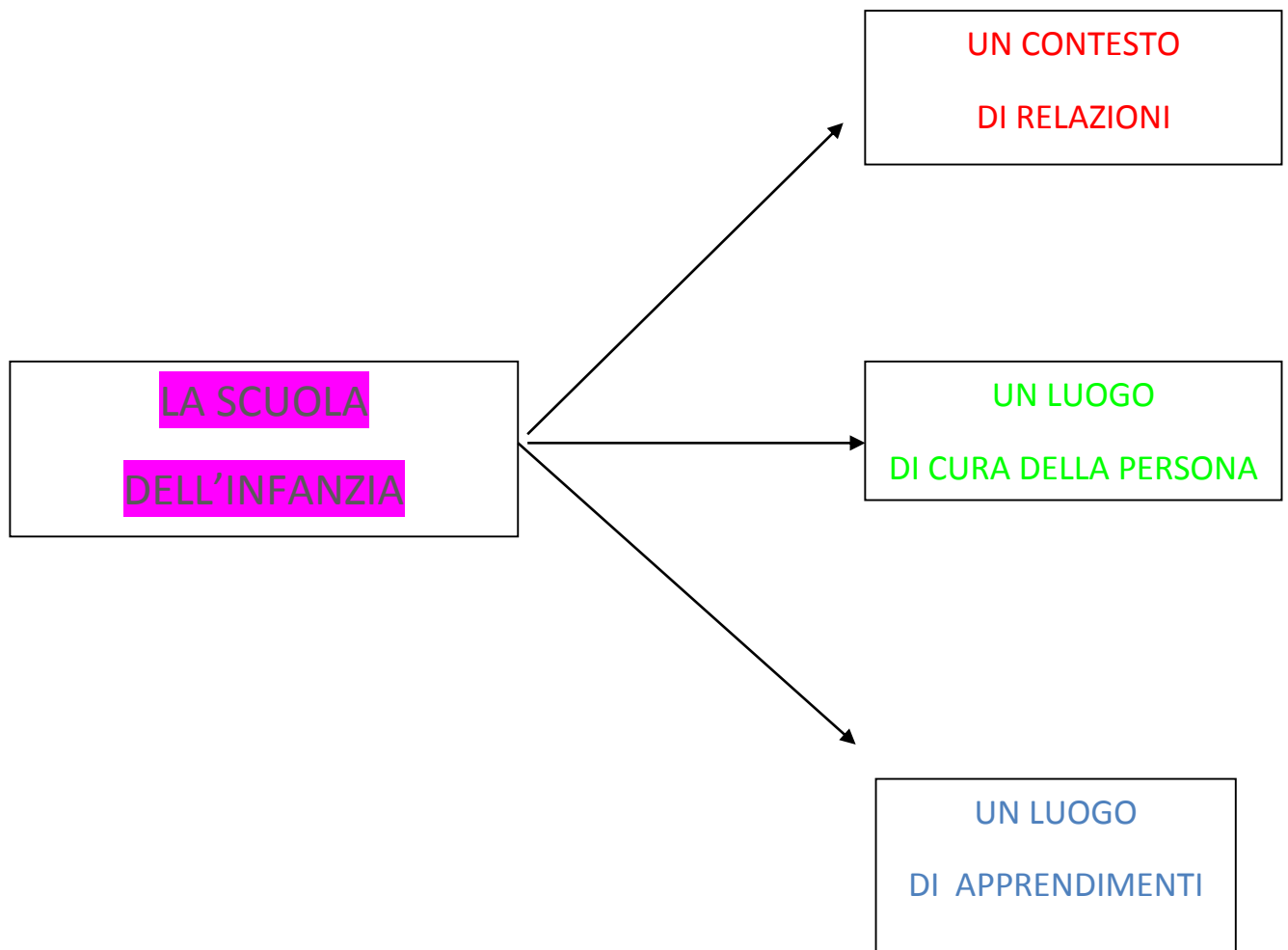
AMA GIOCARE

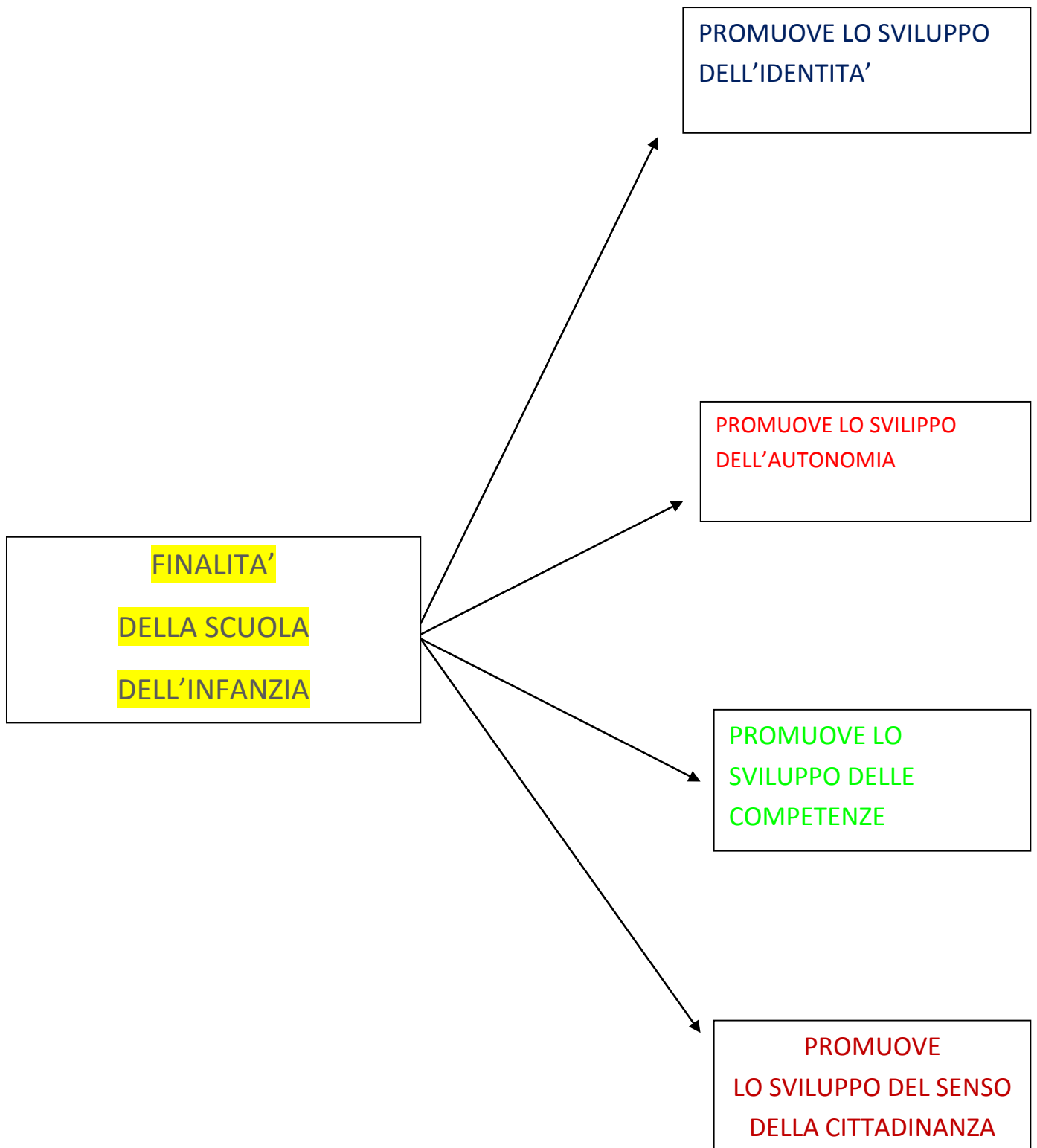
AMA COSTRUIRE

AMA COMUNICARE

IL BAMBINO E'
UN SOGGETTO ATTIVO
CHE:

ELEMENTI DELL'IDENTITA' PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:





PERCHE' SVILUPPARE L'IDENTITA'

1. Per imparare a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire
2. Per sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
3. Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

PERCHE' SVILUPPARE L'AUTONOMIA

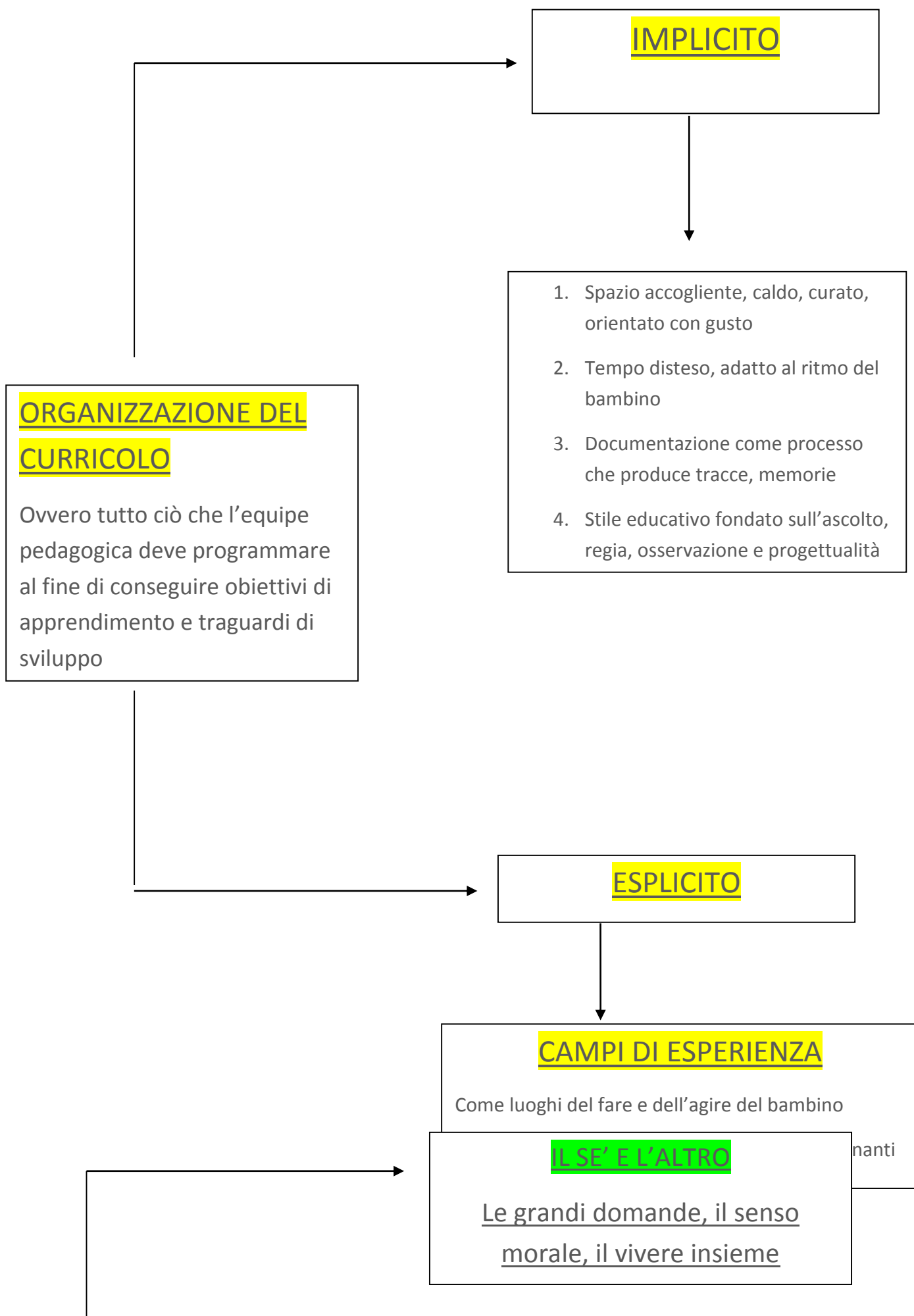
1. Per avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
2. Per provare soddisfazione nel fare da sé e per saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie
3. Per esprimere sentimenti ed emozioni
4. Per partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

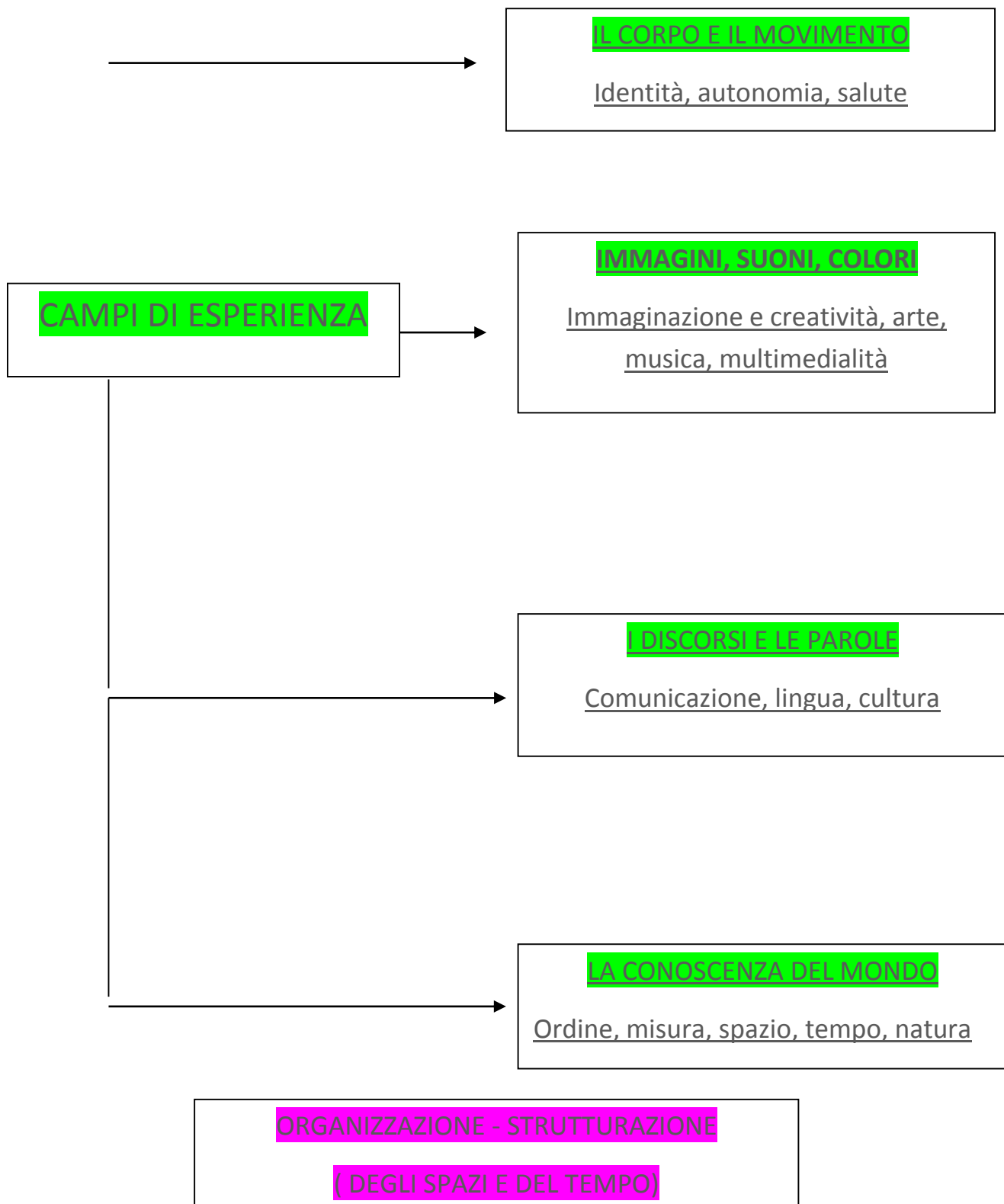
PERCHE' SVILUPPARE LA COMPETENZA

1. Per saper giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti
2. Per saper ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise
3. Per essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" attraverso simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi usando linguaggi diversi.

PERCHE' SVILUPPARE LA CITTADINANZA

1. Per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
2. Per rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise
3. Per saper dialogare con l'altro nel reciproco rispetto dell'ascolto, avendo attenzione alle diversità in genere
4. Per saper porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura





La scuola dispone di risorse umane – professionali – territoriali – materiali – economiche.

Risorse umane: gruppo di gestione- Team pedagogico: 1 coordinatrice + 4 insegnanti – 1 segretaria - 1 insegnante attività motoria – 1 insegnante di attività musicale, 1 cuoca – 1 ausiliaria – gruppo genitori che collaborano nella realizzazione di alcuni progetti, e manutenzione esterna del parco giochi.

Risorse territoriali: associazione alpini – 1 giardiniere – operai comunali – 2 falegnami volontari – 1 operatore video.

Risorse economiche: contributi familiari per retta e iscrizione – contributi pubblici (comune – regione – stato - parrocchia- donazioni).

La nostra scuola è composta da 4 sezioni eterogenee con la presenza di 4 docenti, 1 aula per ogni sezione, un ampio salone attrezzato a scopo ludico con giochi a norma, un salone sottostante la scuola per attività motoria, un'aula biblioteca, un dormitorio per i piccoli e medi, tre bagni, una sala mensa, uno spogliatoio, un ufficio segreteria, un parco giochi esterno attrezzato con giochi. Tutti gli spazi educativi sono utilizzabili, ampi, luminosi e a norma.

L'orario della giornata scolastica è così organizzato:

Entrata 8-9 (con apertura dalle 7,30 per i genitori che lo richiedono)

Uscita 15.45-16.00 (con possibilità di orario prolungato fino alle ore 18.00 per i genitori che lo richiedono).

Uscita intermedia 12.45 – 13.00

La scuola inizia i primi di settembre e termina alla fine di giugno. Da alcuni anni nel mese di luglio viene attivato un centro ricreativo. La chiusura della scuola per giorni di vacanza è stabilita dal calendario scolastico regionale e viene inviato a casa ad ogni bambino.

E' garantito il trasporto con lo Scuolabus, questo servizio è gestito dall'Ente Comune.

I pasti sono preparati all'interno della scuola, seguendo il menù predisposto e vidimato dall'Unità Operativa di Nutrizione dell'USLL, sia per la varietà, gli abbinamenti, che per i condimenti e la quantità. Il servizio garantisce un menù alternativo nei seguenti casi: bambini affetti da allergie alimentari presentando certificazione medica; agli alunni con credi religiosi che escludono alcuni alimenti, su richiesta dei genitori. Il menù viene consegnato alle famiglie, ed è affisso in bacheca.

Le referenti per il servizio di prevenzione e protezione sono: la coordinatrice ins. Pietrobelli Antonia, la cuoca sig. Dalla Riva Loreta, l'ausiliaria sig. Santagiuliana Virginia. Le referenti per il servizio di primo soccorso sono: l' ins. Cristina Marcante, e l'ins. Anna Broccardo. Tutto il personale ha partecipato all'aggiornamento inerente al tema sulla sicurezza sui posti di lavoro secondo normativa vigente.

LE SCELTE FONDAMENTALI CHE ISPIRANO LA PROGETTUALITA' E LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

A FAVORIRE LA CRESCITA E LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA

IN ORDINE A

ACCOGLIENZA

(Creazione di un clima sereno e rassicurante per bambini e genitori).

RELAZIONE

(Creazione, nella comunità scolastica, di un contesto relazionale di benessere e di stimolo positivi).

INTEGRAZIONE

(Accoglienza e inserimento di tutti i bambini (senza distinzione di condizioni personali, sociali, culturali,ecc.) come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti nelle attività che vi si svolgono).

ORIENTAMENTO

(Scoperta, riconoscimento e condivisione dei valori personali e culturali di cui ciascuno è portatore).

PROGETTUALITA'

(Elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno).

CONTINUITA'

(Realizzazione di momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola.)

COOPERAZIONE

(Incontro, partecipazione, collaborazione con le famiglie e con il territorio).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le attività proposte ai bambini durante la giornata sono svolte nell'ambito della sezione, costituita da bambini di età diversa; nel gruppo di bambini della stessa età; in piccoli gruppi; in modo individualizzato. Modalità di apprendere del bambino: gioco, esplorazione, ricerca, vita di relazione.

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia si esplicita attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze** dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **La relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisca gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento della attività.
- **L'utilizzazione sensata delle routines**, per valorizzare, a livello educativo e didattico di momenti fondamentali, che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.)
- **L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi (portfolio).
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- **La valutazione** per testimoniare l'itinerario formativo che si compie nella scuola che valorizzi il percorso di crescita personale del bambino.

“Dedicato ai bambini di oggi...e ai grandi che non si ricordano di esserlo stati...”

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Nelle **Indicazioni Nazionali del 2012**, è sottolineata la vocazione relazionale della scuola dell'infanzia, dove la qualità della scuola costruisce un ambiente di apprendimento che:

*“... si propone come contesto di relazione e cura, filtra,
analizza ed elabora le sollecitazioni
che i bambini sperimentano,
pone le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato,
aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura”.*

L'atmosfera di una scuola infatti non è qualcosa di casuale ma in ampia misura prodotto di atteggiamenti, comportamenti, scelte dell'adulto, frutto di un'attenta progettazione delle relazioni e delle interazioni con i bambini e tra i bambini, e non solo, in tutte le dimensioni che la compongono, quella relazionale/intellettuale, quella emotiva/affettiva e quella sociale.

La trattazione dei progetti di questo anno scolastico avranno un filo conduttore poetico ed universale rappresentato dal romanzo il “Piccolo Principe” di Antoine De Saint Exupéry.

temi quali senso della vita, il significato dell'amore e dell'amicizia...

Traguardi di scoperta-Traguardi per lo sviluppo delle competenze –Metodologia – Controllo degli apprendimenti – Soluzioni organizzative (vedi programmazione annuale).

DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

I principi ispiratori dell'integrazione scolastica, hanno come obiettivi:

- Lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile, nell'apprendere, nella relazione e nella socializzazione
- Il diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap
- Il rispetto dei tempi di crescita e di motivazione di ciascun bambino
- La stretta collaborazione tra scuola e famiglia.

I bambini che sono in situazioni di handicap grave o che presentano, comunque, disagi e difficoltà più o meno intense di adattamento e di apprendimento devono potersi integrare nell'esperienza educativa della scuola dell'infanzia. Devono essere riconosciuti e riconoscersi come membri attivi della comunità scolastica e sociale, per questo motivo devono essere coinvolti nelle attività che si svolgono per ricevere sollecitazioni umane e culturali. Non dobbiamo dimenticare che la presenza di bambini diversamente abili è una fonte unica e preziosa per tutti, bambini e adulti. E' perciò necessario un progetto educativo e didattico, che sia parte integrante della programmazione. I punti fondamentali da tenere in considerazione sono:

- Conoscenza circoscritta degli eventuali deficit;
- Individuazione delle capacità potenziali unitarie del bambino;
- Riconoscimento delle risorse educative della famiglia
- Le condizioni organizzative, culturali e professionali che possono stimolare (nella sezione, nella scuola e nel territorio) la sua maturazione;
- La possibilità di contare sulle migliori sensibilità e competenze professionali sia nel metodo che nella didattica durante l'azione educativa e nella valutazione formativa.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola aderisce a:

- FISM (federazione italiana scuole materne)
Il personale della scuola, docente e non docente, partecipa ai corsi di aggiornamento e coordinamento organizzati dalla Fism o da altri enti, per una continua garanzia di qualifica e professionalità.

Collaborazione scuola-famiglia.

Sono previsti una serie di incontri per la formazione dei genitori:

- assemblea d’inizio anno
- assemblea dei genitori ottobre-maggio
- incontri di sezione con le insegnanti
- incontri individuali con le insegnanti
- incontri con esperti da concordare
- Sportello “Spazio ascolto” in collaborazione con la dott.ssa Tania Bettanin

Rapporti di collaborazione con il territorio:

- parrocchia – feste comunitarie
- comune- diverse modalità di collaborazione
- scuola primaria – continuità
- associazione alpini – progetto ambientale
- associazione anziani – disponibilità nell’utilizzo del salone sottostante per attività motoria e altro
- Associazione commercianti e Pro-Loco (Magie nel Parco)

Piano di arricchimento dell'offerta formativa:

- ❖ Progetto di attività motoria, in collaborazione società sportiva Fortitudo (3-4-5 anni)
- ❖ Progetto educazione stradale in collaborazione con la Polizia Urbana (5 anni)
- ❖ Progetto di animazione alla lettura in collaborazione con la biblioteca comunale di Torrelvicino (3-4-5 anni)
- ❖ Progetto di attività musicale, ins. Mendo Giorgio (4-5 anni)
- ❖ progetto continuità verticale scuola dell'infanzia – scuola primaria
- ❖ Progetto “una lingua per amica” di inglese (3-4-5 anni)-
- ❖ Progetto “Giochi di parole” (5 anni)
- ❖ Progetto I.R.C. (insegnamento religione cattolica) (3-4-5 anni)
- ❖ Progetto acquaticità per i bambini di 5 anni

Saranno allestiti dei laboratori creativi con la collaborazione di alcune mamme.

Durante l'anno scolastico ci saranno alcune feste in cui potranno essere coinvolti anche i genitori:

- Festa d'autunno
- Festa di Natale
- Festa di carnevale
- Festa del papà o della mamma
- Festa di fine anno
- Festa dei diplomi
- Saggio di musica (b.ni medi)

Uscite didattiche:

- ❖ Visita al presepe di S. Antonio del Pasubio (4-5 anni)
- ❖ Visita alla caserma dei Vigili del fuoco di Schio (3-4-5 anni)
- ❖ Visita aereo presso ristorante Ponte di Liviera di Schio (5 grandi)
- ❖ Uscita fine anno scolastico presso il “Bosco Magico” di Nove di Bassano (tutti)

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione dei genitori e dei docenti nella vita della scuola si attua attraverso gli organi collegiali che secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore sono:

- Consiglio di intersezione
- Collegio docenti
- Assemblea generale dei genitori

Il consiglio di intersezione è composto da: un genitore per ogni sezione, tutti gli insegnanti e la coordinatrice. Ha il compito di:

- agevolare la collaborazione ed estendere i rapporti reciproci fra insegnanti e genitori
- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica.

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo in servizio ed è presieduto dalla coordinatrice.

- Cura la programmazione dell'azione educativa e didattica
- Formula proposte per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica
- Promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione
- Promuove iniziative di aggiornamento

L'assemblea generale dei genitori e' costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.